

# L'idea è giovane e innovativa? Anche la Regione mette i soldi

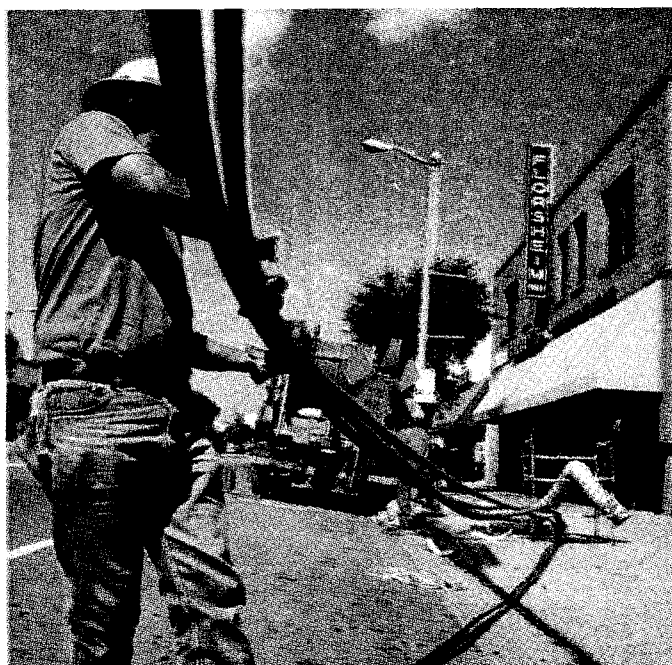
**BANDI E FINANZIAMENTI SOSTENGONO I PROGETTI OLTRE AI 200 MILIONIDI EURO DEL GOVERNO, PRENDONO QUOTA LE INIZIATIVE DI ENTI LOCALI O SOGGETTI FINANZIARI. E NON MANCANO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO**

**Luigi Dell'Olio**

*Milano*

**B**andi e finanziamenti sostengono l'innovazione. Non ci sono solo i 200 milioni di euro previsti dal Governo — con il recente Decreto Crescita — per avviare il Fondo a sostegno delle startup innovative. Negli ultimi tempi si sono moltiplicati i bandi che mirano a supportare l'innovazione messi a punto da enti locali o da soggetti finanziari, nel primo caso basati in prevalenza sull'erogazione di somme a fondo perduto o la concessione di crediti d'imposta, nel secondo su prestiti a tassi agevolati.

Quello degli incentivi pubblici è un cantiere sempre aperto, in cui misure e competenze territoriali non sempre risultano combinate al meglio. Una situazione che ha spinto l'esecutivo nazionale a stilare una bozza di riordino degli incentivi (messa a punto dall'economista Francesco Giavazzi), che tra le altre cose prevede l'accantonamento della legge 488 e degli aiuti per le Pmi artigiane e l'agevolazione alla produzione. Tra le ultime novità, il bando Impresa Digitale messo a punto dalla Regione Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio di Milano, di Monza e Brianza, di Varese, di Lecco, di Cremona, di Lodi e di Pavia, che concede contributi alle imprese per gli investimenti innovativi volti a potenziare la diffusione dell'Ict e incentivare la social communication, vale a dire la gestione della comunicazione interna attraverso strumenti informatici specifici. Il bando (la scadenza per la presentazione delle domande è fissata per fine ottobre) prevede anche incentivi per la realizzazione di Intranet inno-



Tra le ultime novità, il bando Impresa Digitale messo a punto dalla Regione Lombardia, in collaborazione con le Camere di Commercio

vative, utili per garantire la produttività e la cooperazione delle risorse umane appartenenti all'azienda. Si tratta di contributi a fondo perduto pari al 50% dell'investimento previsto con importi che variano a seconda della tipologia di impresa. Per le micro imprese gli incentivi non possono superare i 15mila euro, per le Pmi il tetto massimo è fissato a 25mila euro. In entrambi i casi sono previsti vari tipi di interventi volti a favorire l'adozione di nuove tecnologie digitali: cloud computing, estende enterprise, e-commerce, Nfc. Per la creazione di nuove tecnologie digitali, invece, il contributo sale fino a 30mila euro. Fino al 16 novembre è aperto il bando europeo lanciato nell'ambito di «Ideas on the move», progetto che porta la firma dell'associazione casertana Giosef in collaborazione con la seconda Università di Napoli. I destinatari sono i giovani cittadini europei di età compresa tra i 18 e i 35 anni che potranno proporre la propria idea di impresa nei tre

settori del concorso: innovazione di impresa (Ict, green economy, economia dei saperi); utilità sociale e impegno civile; turismo-promozione e tutela del patrimonio, ambientale, storico, artistico. Oltre all'Italia in qualità di capofila, partecipano al progetto altri sette Paesi europei: Regno Unito, Bulgaria, Spagna, Ungheria, Romania, Portogallo e Belgio. Per ogni paese saranno selezionate 10 idee progettuali, i cui responsabili avranno l'opportunità di incontrare potenziali investitori sia istituzionali che privati. Sul sito del progetto, inoltre, sarà possibile votare le tre migliori idee fra le 80 selezionate che riceveranno un premio in denaro di 3mila euro.

C'è più tempo — fino al 30 giugno 2013 — per partecipare al bando per nuove imprese innovative «Sostegno agli spin-off da ricerca», messo a punto dalla Regione Lazio, con uno stanziamento di 4 milioni di euro. Possono presentare domanda le startup innovative con sede ope-

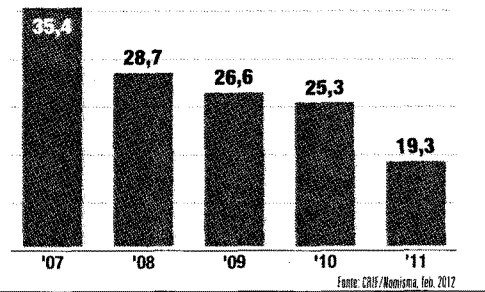
rativa nel territorio regionale, costituite in maggioranza da giovani under 35 e/o da donne, laureati in materie tecnico-scientifiche. Inoltre deve essere dimostrabile l'impegno in attività di ricerca: almeno il 25% del capitale sociale deve essere detenuto da soggetti che abbiano ricevuto una borsa di ricerca o altra forma di sostegno equivalente, attinente al progetto di impresa oggetto della domanda. I finanziamenti sono previsti nella misura dell'80% per progetti di importo minimo pari a 35mila euro, mentre il contributo massimo arriva ai 150mila euro.

Restando nel Lazio, è fresco di firma un protocollo per l'attuazione di programmi di garanzia in favore delle Pmi regionali, sottoscritto da Banca Impresa Lazio e Compagnia delle Opere di Roma e del Lazio, con l'obiettivo di sostenere la ripresa in regione, anche attraverso il sostegno a iniziative innovative. In alcuni casi i gruppi bancari finanziano direttamente le nuove imprese, a tassi agevolati. E' il caso di Unicredit con Start Up, iniziativa destinata alle aziende iscritte da non più di 21 mesi alla Camera di Commercio che consente di ottenere un prestito fino a 100mila euro e per una durata massima di sette anni. La concessione è subordinata al rilascio di garanzia eligitibile Confidi pari almeno al 60% dei fidi/finanziamenti accordati. Nella stessa direzione si muove Bnl con CrediAzienda Bnl Startup, programma che prevede finanziamenti agevolati fino a 50mila euro — rimborsabili entro 120 mesi — per giovani imprenditori e piccole aziende agli esordi. Infine Intesa SanPaolo propone StartUp Initiative, progetto rivolto alle idee imprenditoriali del settore tecnologico, dell'Ict, delle energie rinnovabili e delle nanotecnologie. I partecipanti possono inviare i loro progetti via email e, se selezionati, prendere parte a incontri con esperti della banca per una consulenza imprenditoriale e finanziaria, oltre che con investitori istituzionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI...

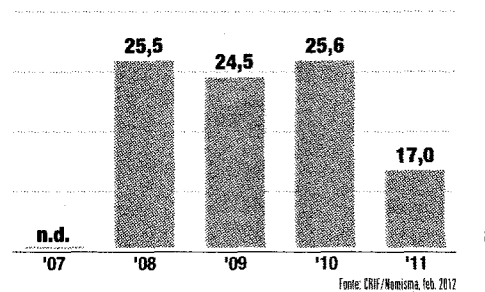
Imprese italiane bonsai in %



Quello degli incentivi pubblici è un cantiere sempre aperto, in cui misure e competenze territoriali non risultano combinate al meglio. Una situazione che ha spinto l'esecutivo nazionale a stilare una bozza di riordino

### ...E QUELLI PROGRAMMATI

Imprese italiane bonsai in %



### IL MERCATO

Ripartizione % del valore delle vendite nel 2011

